Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Sabato, 30 gennaio** — **Numero 25.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 810 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 111, relativa ai servizi postali e commerciali marittimi;

Visto l'art. 3 del Nostro decreto 12 marzo 1908, n. 110, convertito in legge 9 luglio 1908, n. 405, col quale venne istituita a Messina una sezione speciale pel servizio di navigazione dello stretto alla dipendenza della divisione del movimento e traffico della direzione compartimentale di Palermo;

Visto il Nostro decreto 2 luglio 1908, n. 453, sulla ripartizione dei servizi centrali della direzione generale delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Sezione speciale di Messina pel servizio di navigazione dello stretto cessa di dipendere dalla Divisione del movimento e traffico della Direzione compartimentale di Palermo ed è costituita in ufficio distaccato alla dipendenza del servizio centrale della navigazione.

Art. 2.

Il presente decreto, che avrà effetto dal 1° gennaio 1909, verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 812 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 28 della legge 18 luglio 1907, n. 512, sulle cancellerie e segreterie giudiziarie, coi quali il Governo del Re è stato autorizzato a provvedere, con RR. decreti, alla ripartizione del personale fra i vari uffici giudiziari ed a dare le disposizioni necessarie per l'attuazione della legge medesima;

Visto l'art. 2 del Nostro decreto 29 dicembre 1907, n. 834, col quale venne fatta riserva di sottoporre a revisione, entro un anno, per le eventuali modificazioni che fossero ritenute necessarie, la ripartizione sopra detta;

Ritenuta la convenienza, per esigenze di servizio e per economia di spesa, di agevolare la promozione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie al grado di aggiunto, senza che sia necessario il loro trasferimento da una ad altra sede;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti è autorizzato a destinare agli uffici giudiziari aggiunti od alunni di cancelleria e segreteria, senza distinzione fra tali gradi, fermo il numero complessivo assegnato a ciascuno ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 29 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, e modificato dalla legge 31 dicembre 1907, n. 804;

Veduta la legge 24 dicembre 1908, n. 723;

Veduto il R. decreto 25 ottobre 1898, n. 455;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al modello *A* annesso al R. decreto 25 ottobre 1898 predetto sono sostituiti, per le situazioni generali decadarie degli Istituti di emissione, i nuovi modelli *A*-1, *A*-2, *A*-3, annessi al presente decreto.

Art. 2.

Al modello *B*, annesso al R. decreto 25 ottobre 1898 suddetto è sostituito, per i riassunti delle situazioni generali decadarie degli Istituti di emissione, il nuovo modello *B* annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 30 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 gennaio 1909, n. 12, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine stabilito nell'art. 2 del decreto-legge 1° gennaio 1909, n. 6, per la sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini perentori, tanto legali quanto convenzionali, è prorogato fino al 31 dicembre 1909 per le assicurazioni sulla vita, contro i casi fortuiti e contro gli infortuni del lavoro.

Per le assicurazioni predette nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria si applicheranno inoltre, in quanto siano applicabili, e nonostante qualunque patto in contrario, le disposizioni dei seguenti articoli.

Art. 2.

Le scadenze dei termini utili per il pagamento in una sola volta, o a rate, dei premi o contributi di assicurazione che siano avvenute o si maturino dal 25

dicembre 1908 al 30 giugno 1909, sono prorogate di un anno, rispettivamente decorrente da ciascuna delle scadenze stesse. La medesima disposizione vale per le scadenze dei termini stabiliti per il rimborso totale o parziale di prestiti concessi sulle polizze.

Art. 3.

Il decesso dell'assicurato si intenderà provato anche con i mezzi di accertamento legale stabiliti in esecuzione dell'art. 6, n. 2, della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Si presume che il contraente l'assicurazione fosse in regola col pagamento dei premi stabiliti nel contratto o di qualunque altra somma a suo debito verso la Società o Associazione di assicurazione, sempre che la Società o Associazione, in base ai propri libri e registri, non dimostri il contrario.

Se al 28 dicembre 1908 non fossero ancora state accertate le conseguenze definitive di infortuni o di disgrazie accidentali, questo accertamento potrà esser fatto anche in base a semplici previsioni o presunzioni da un perito medico nominato di comune accordo dalle parti interessate, o, in mancanza di accordo, dal competente tribunale civile.

Se gli eredi dell'assicurato o i beneficiari dell'assicurazione dichiarino di non potere esibire la polizza o altri documenti richiesti per il pagamento della somma assicurata, la Società o Associazione di assicurazione sarà obbligata a tale pagamento, quante volte l'assicurazione sia provata con i mezzi di prova ammessi nell'art. 44 del codice di commercio.

Art. 4.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio è autorizzato a fare eseguire ispezioni presso le sedi o agenzie di tutte le Società o associazioni di assicurazione sulla vita e sulle disgrazie accidentali, tanto nazionali che estere, allo scopo di accertare ed esaminare le polizze emesse nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria e di trarne tutte le indicazioni concernenti le persone degli assicurati e dei beneficiari dell'assicurazione, le somme assicurate e le condizioni contrattuali.

Gli amministratori, direttori, liquidatori o rappresentanti delle Società o Associazioni di assicurazione sulla vita e contro le disgrazie accidentali, sono obbligati a mettere a disposizione del funzionario incaricato dell'ispezione il repertorio delle polizze e tutti i libri e registri e documenti da lui richiesti e a dargli tutte le notizie occorrenti per l'adempimento del mandato a lui affidato. Dovranno pure rimettere al Ministero di agricoltura, industria e commercio a sua richiesta, copia delle polizze di cui alla prima parte del presente articolo.

Art. 5.

Sono puniti con pena pecuniaria estensibile a lire 10,000 gli amministratori, direttori, liquidatori o rappresentanti delle Società o Associazioni predette che contravvengano alle disposizioni dell'articolo precedente o che comunque creino ostacoli all'opera dello ispettore.

Inoltre per le Società o Associazioni straniere il tribunale civile competente, su denuncia del Ministero di agricoltura, industria e commercio e riconosciuta la gravità del fatto denunciato, revocherà il decreto in base al quale fu ordinata ai termini e per gli effetti dell'art. 230 del Codice di commercio la trascrizione e l'affissione degli atti della Società o Associazione.

Art. 6.

Gli amministratori, direttori, liquidatori o rappresentanti delle Società o Associazioni che attestino falsamente le indicazioni richieste nell'art. 4 sono puniti con la pena di cui al capoverso dell'art. 279 del Codice penale.

Art. 7.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
COCCO-ORTU.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in prima sessione ordinaria pel 1909 nei mesi da gennaio a luglio.

Art. 2.

L'ordine del giorno degli affari da trattarsi in detta sessione è il seguente:

1° proposte relative al concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e confraternite;

2° proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e confraternite;

3° proposte relative a revisione di statuti;
4° ricorsi;
5° prosecuzione dello svolgimento dell'ordine del giorno della precedente sessione.
6° affari generali.
Roma, 31 dicembre 1908.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905 n. 12;
Visto il decreto Ministeriale d'oggi, col quale è stata indetta la apertura della prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per il 1909;

Decreta:

Sua Eccellenza il cav. Gaspare Finali, senatore del Regno, è nominato presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione predetta.
Roma, 31 dicembre 1908.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905. n. 12;
Visto il decreto ministeriale di oggi, col quale è stata indetta l'apertura della prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per il 1909;

Decreta:

L'on. gran cordone Carlo Astengo, senatore del Regno, è nominato vice presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione predetta.
Roma, 31 dicembre 1908.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate:

Arma di artiglieria.

De Luca Alberto — Olivieri Umberto — Codicè Giuseppe — Santucci Giuseppe — Tedeschi Guglielmo — Fiorini Carlo — Oliva Francesco — La Rosa Michelangelo — Negri Valfrido — Nicelli Guido — Monteforte Raffaele — Laura Amalio — Soria Walter — Di Marino Vincenzo — La Ferla Arturo.

Provenienti dai volontari di un anno:

Motta Ernesto — Grignolo Domenico — Rocca Benedetto.

Arma del genio.

Ricci Vittorio — Arrigo Lorenzo — Rostagno Giacomo — Marubbi Giovanni — Passega Carlo — Bozzini Mario — Versace Pasquale — Testoni Edoardo — Pozzi Cesare — Boschetti Matteo — Intini Nicola — Papini Franco — Ponzi Luigi — Accomazzo Desiderio — Ciarrocchi Mattia — Fiorentino Luigi — Garlatti Guido — Rivasi Emilio.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Iallonardi Gervasio — De Vendictis Carmine — Sogno Armando.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Iannaci Francesco — Chiappetta Antonio — Cicero Ferdinando — Fierro Francesco — Lanzillo Vincenzo — Pisani Ettore — Marchesani Ernesto — Ferrari Ettore — Grenga Vespasiano — Montagano Pasquale.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

De Gennaro Alfredo, tenente 1° artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Morra di Lavriano e della Montà nobile dei conti Roberto, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
Sabbia cav. Achille, maggiore generale, id. id. id., a sua domanda, conservando il grado con la relativa uniforme.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

I seguenti militari di truppa sotto le armi ed in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Balestra Carmine — Monteleone Alfredo — Muzio Amilcare.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

I seguenti militari di truppa sotto le armi ed in congedo, laureati in chimica e farmacia, o diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:
Scelzi Giuseppe — Marini dott. Carlo — Basili Angelo.

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 24 dicembre 1903:

Calza cav. Pio, maggiore generale comandante brigata Umbria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 19 gennaio 1909.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 28 gennaio corrente in Brindisi di Montagna, provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 29 gennaio 1909.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20ª decade - dall' 11 al 20 gennaio 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18344 (1)	18344 (1)	—	23	23	—
Media	18344		—	23	23	—
Viaggiatori	3,511,566 00	3,401,012 27	+ 110,553 73	525 00	5,346 53	— 4,821 53
Bagagli e cani	156,358 00	152,7[illegible] 62	+ 3,619 38	00	241 57	— 215 57
Merci a G. V. e P. V. acc.	933,570 00	925,61[illegible] 09	+ 7,958 91	216 00	2,468 70	— 2,252 70
Merci a P. V.	5,822,356 00	5,70[illegible] 389 [illegible]	+ 115,967 00	412 00	4,871 27	— 4,459 27
Totale	10,423,850 00	10,185,750 98	+ 238,099 02	1,179 00	12,928 07	— 11,749 07
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 20 gennaio 1909.						
Viaggiatori	96,328,177 00	91,190,279 28	+ 5,137,897 72	148,634 00	151,620 62	— 2,986 62
Bagagli e cani	4,504,783 00	4,211,526 35	+ 293,256 65	5,620 00	5,993 98	— 373 98
Merci a G. V. e P. V. acc.	29,122,574 00	27,703,240 32	+ 1,419,353 68	39,969 00	39,351 19	+ 617 81
Merci a P. V.	125,943,306 00	119,638,301 51	+ 6,305,094 49	92,810 00	91,573 00	+ 1,237 00
Totale	255,898,930 00	242,743,347 46	+ 13,155,582 54	287,033 00	288,538 79	— 1,505 79
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	781 17	763 32	+ 17 85	51 26	562 09	— 510 83
Riassuntivo	19,177 08	18,191 19	+ 985 89	12,479 70	12,545 16	— 65 46

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro ***(Divisione portafoglio).***

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 gennaio, in L. 100.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.57 77	101.70 77	103.27 81
3 1/2 % *netto*	103.07 95	101.32 05	102.79 94
3 % *lordo*	71.85 —	70.65 —	71.05 26

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Quindicesimo invio.

(27 gennaio 1909).

Direzione generale.

Dal R. consolato generale d' Italia a Ginevra, in conto somme raccolte (equivalente di fr. 1500), lire 1502.25.

Dal giornale *Il Piccolo* Trieste, in conto sottoscrizione da esso aperta, lire 1512.81.

Dal R. consolato generale d' Italia a Marsiglia in conto somme raccolte (equivalente di fr. 3800), lire 3811.40.

Dal R. consolato d'Italia a Tolone, in conto somme raccolte (equivalente di fr. 12,000), lire 12,036.

Dal R. consolato generale d' Italia in Königsberg, in conto somme raccolte (equivalente di marchi 2553), lire 3144.

Firenze.

Circolo tedesco di Prato a favore del Comitato di soccorso, lire 111.55.

Napoli.

S. A. R. il duca d'Aosta per conto del Comitato d'Helsingfors (Finlandia), lire 36,757.43.

Scuole del Comune di Strongoli, lire 14.85.

Comitato di Orentano, lire 673.90.

Comitato di Sansostene, lire 600.00.

Presidente della vecchia Società di San Giuseppe di Carloforte, lire 100.

Società cattolica di San Pietro Caivano, lire 50.

Palermo.

Dal sindaco di Gangi, lire 1201.22.

Dal Prefetto pel comune di Belmonte Mezzagno, lire 323.13.

Dal prefetto pel comune di Collesano, lire 464.

R. scuola normale maschile di Palermo, lire 51.

Comitato di Lascari, lire 436.06.

Roma.

Dai fratelli Roechling di Saarbruecken e Milano per conto del R. console generale italiano in Saarbruecken, lire 3000.

Presidente Sociedad socorros mutuos de Valencia, Spagna, lire 822.80.

Prima Società ungherese di assicurazione in Budapest, lire 10,000.

Sindaco di Patrasso per la Commissione cittadina, lire 10,768.35.

Banca ipotecaria di Spagna a Madrid, lire 2500.

Comune di Segni per sottoscrizione cittadina, lire 521.35.

Comune di Rocca Pietore, per conto sottoscrizione cittadina, lire 432.44.

M.me Alec Twedie, Londra, lire 252.25.

Sindaco presidente Comitato di soccorso di Monsummano, lire 2661.41.

Comitato soccorso S. Vito Legozzano, lire 389.50.

Attilio Bagnara, Sestri Ponente, lire 1000.

Comitato soccorso, Poggio Mirteto, lire 1319.

Comitato soccorso, Borgo S. Donnino, lire 5000.

Comitato soccorso, Ciminna, lire 1985.27.

Ambasciatore Silvestrelli per conto municipio di Vittoria (Spagna), lire 897.25.

Giornale *La Tribuna*, lire 2063.65.

Hugo von Hofmannsthal, scrittore dimorante a Rodaun (Vienna), ammontare dei diritti di autore a lui spettanti per le prime 4 rappresentazioni della sua tragedia *Elettra* al teatro Argentina di Roma, lire 300.

Dall'ambasciatore Silvestrelli a Madrid per conto della Commissione provinciale di Lagiono, lire 447.85.

Credito italiano d'ordine della Norddeutsche Creditanstalt Konisberg quale 2ª rata della sottoscrizione della Vereiningten Konisberger Bank e del Consolato italiano a Konisberg, lire 6000.

Associazione spacciatori all'ingrosso generi di privativa, lire 100.

Comitato di Chicago per mezzo Banco di Napoli, lire 6000

Gibson Tourist Company di New York (Stati Uniti), lire 50.

G. Fedreghini, Parigi, L. 50.

Congregazione di carità di Gualdo Tadino, L. 100.

Dame di carità di Gualdo Tadino, L. 52.50.

Consorzio agrario di Gualdo Tadino, lire 15.

Società falegnami di Gualdo Tadino, lire 10.

Compagnia del suffragio di Gualdo Tadino, lire 10.

Cassa di risparmio di Gualdo Tadino, lire 90.

Cooperativa consumo vaccara di Gualdo Tadino, lire 10.

Confraternita del crocifisso di Gualdo Tadino, lire 10.

Confraternita caprara di Gualdo Tadino, lire 5.

Confraternita S. M. del Gonfalone di Gualdo Tadino, lire 25.

Mencarelli Francesco di Gualdo Tadino, lire 7.

Società muratori liberi di Gualdo Tadino, lire 50.

Cooperativa ceramisti di Gualdo Tadino, L. 24.

Municipio di Zagarolo, lire 250.

Cittadini di Zagarolo, lire 138.35.

Alunni riformatorio di Tivoli, lire 107.45.

Oblazioni delle scuole elementari di Civita Lavinia, lire L. 40.75.

Id. del Comune ed altri enti di Scrofano, lire 222.37.

Id. del Consiglio comunale di Cori, lire 100.

Id. del Comitato al Cairo, lire 24,000.

Oblazioni delle colonie di Tripoli di Barberia, lire 6273.75.

Oblazioni pervenute al nostro R. consolato di Uskub, lire 1529.35.

Console generale d'Italia a Zurigo, lire 2871.55.

Oblazione personale di custodia dello stabilimento penale di Paliano, lire 68.20.

Condannati del penitenziario di Paliano, lire 161.95.

Comune di Anagni per mezzo sottoprefetto di Frosinone, lire 500.

Società di mutuo soccorso operai contado di Vetralla, lire 10.

Oblazioni raccolte dal sindaco di Lubriano, lire 44.15.

Cittadini di Saruto (frazione di Cleto), lire 122.

R. Legazione d'Italia a Stoccolma, lire 4814.03.

First National Bank Denver Colorado per mezzo della Banca commerciale italiana, lire 13,900.

R. console d'Italia a Stettin per mezzo della Banca commerciale italiana, lire 3000.

Ancona.

Comune di Genga (frazione Rocchetta), lire 13.80.

Id. id. (frazione San Fortunato), lire 8.95.

Impiegati e salariati comune di Genga, lire 42.55.

Società filodrammatici Belvedere Ostrense, lire 50.

Comune di Serra dei Conti, lire 100.

Ospedale id. id., lire 20.

Opera pia Cecchini, id. id., lire 15.

Asilo infantile, id. id., lire 15.

Aquila.

Congregazione di carità e cittadini Camarda, lire 264.85.

Comitato di Gioia de' Marsi, lire 830.

Comune id. id., lire 150.

Congregazione di carità id. id., lire 100.

Municipio e cittadini di Capistrello, lire 300.

Comitato di Borgovelino, lire 218.

Arezzo.

Comitato di soccorso Talla, lire 15.87.

Comune di Pieve San Stefano, lire 115.

Avellino.

Sindaco di Calitri pel Comitato di soccorso, lire 3914.20.

Giusto cav. Eduardo, ricevitore postale e telegrafico di Fontanarosa, lire 61.60.

Belluno.

Comune di Valle di Cadore, lire 87.90.

Comitato di soccorso di Arsiè, lire 515.46.

Società operaia di Arsiè, lire 50.

Municipio di Soverzene, lire 20.

Famiglie del comune di Soverzene, lire 17.

Comune di Borca, lire 610.49.

Fratelli Pezzè di Caprile, lire 20.

Sindaco di Gosaldo, lire 17.65.

Scuole elementari del comune di Lozzo, lire 16.71.

Società operaia di Lamon, lire 20.

Benevento.

Esattore imposto del Comune di Campoli, messo esattoriale e diversi amici, lire 29.
Fratelli Vincenzo per conto del Comitato provinciale di Benevento, lire 100.
Id. id. id. id. lire 100.
Id. id. id. id. lire 794.90.

Campobasso.

Municipio di Ielsi per sua offerta, lire 100.
Id. id. per alcuni privati, lire 8.
Sindaco di Sant'Angelo in Grotte, lire 212.

Caserta.

Sindaco di Frignano Maggiore, lire 6.85.
Congrega di carità Cervino, lire 30.
Comitato Sant'Elia F. R., lire 63.55.
Banca popolare Arce, lire 100.
Comitato socc. Arce, lire 363.70.
Personale dell'ufficio del Genio civile, lire 36.05.
Intendente di finanza di Caserta, lire 13.

Castellammare.

Operai Istituto tabacchi di Scafati, lire 246.08.

Chieti.

Prefetto della Provincia presidente del Comitato provinciale, lire 3000.

Cremona.

Comune di Gadesco, lire 100.
Congregazione carità di Gadesco, lire 100.
Alunni scuole di San Marino, lire 10.
Comune di Barzaniga, lire 60.
Id. Capella Cantone, lire 100.

Forlì.

Comune di Poggio Berni, lire 342.20.
Comitato di San Clemente, lire 14.

Girgenti.

Intendente di finanza di Girgenti, lire 710.60.
Banco di Sicilia, L. 174.82.
Sindaco di Lampedusa, lire 266.95.
Circolo utilisti « Umberto I », in San Biagio Platani, lire 100.

Comitato danneggiati, in Casteltermini, L. 3107.59.

Grosseto.

Comune di Magliano, lire 20.
Guerrieri Antonio, Arcidosso, lire 11.

Lecce.

Comitato locale di Cocumola, lire 85.55.

Lucca.

Diego Sala, lire 100.
Dai commessi della ditta Diego Sala, lire 30.

Macerata.

Comitato Esanatoglia, lire 350.
Pietro Maestrini, agente imposte, Cingoli, lire 5.

Massa.

Sindaco di Piazza al Serchio, per conto Comitato di soccorso di Piazza al Serchio, lire 244.65.

Padova.

Comune di Calzignano, lire 110.73.
Comune di Solesino, lire 100.
Id. di Vigonza, lire 761.94.
Prefetto di Padova, lire 1691.70.

Pavia.

Capella Rosa, maestra, Broni, lire 14.
Sindaco di Castana, lire 157.50
Comune di Santa Giulietta, lire 358.93.
Sindaco di Fortunago, lire 86.45.
Sindaco di Ottone, lire 287.87.
Segretario comunale di Cerignale, lire 61.35.
Sotto prefetto di Bobbio, lire 281.10.

Piacenza.

Comune di Nibbiano, lire 21.40.
Comune di Podenzano, lire 350.
Comitato pianellese rappresentato dal comune di Pianello, lire 798.61.

Pisa.

Comune di Lari, lire 97.90.

Salerno.

Comitato di Sant'Arsenio, lire 940.25.
Comune di Pollica, lire 100.
Comune di Lustra, lire 50.
Congregazione di carità di Lustra, lire 30.
Comune di Perito, lire 165.55.

Sassari.

Comitato di soccorso di Alghero, lire 325.65.
Economo comunale di Sassari, lire 100.
Monte di soccorso di Sassari, lire 100.
Municipio di Olzai, lire 50.
Comitato di soccorso di Olzai, lire 267.35.
Comitato di soccorso di Bortigiadas, lire 7.80.

Sora.

Comitato cittadino di Rocca di Arce, lire 310.50.

Società operaia di Rocca d'Arce, lire 35.
Amministrazione comunale di Rocca d'Arce, lire 100.
Congrega carità di Rocca d'Arce, lire 50.

Spezia.

Comune di Bonassola, frazione Montoretto, lire 10.40.

Vercelli.

Comune di Arborio, lire 50.
Congregazione di carità di Arborio, lire 20.
Comune di Ghislarengo, lire 100.
Giornale l'*Elettore*, lire 193.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo da Pietroburgo comunica maggiori particolari sulla nota inviata dal Governo russo ai Governi inglese, francese, tedesco, italiano ed austro-ungarico per far cessare il grave conflitto turco-bulgaro e della quale demmo nel nostro diario di ieri le prime notizie:

« Il Governo russo, dice il dispaccio, pure prendendo nota delle assicurazioni date dal Governo bulgaro circa la sua intenzione di concludere al più presto possibile un accordo definitivo colla Turchia, non può nondimeno esimersi dall'esprimere i suoi timori che le misure militari prese alla frontiera turco-bulgara siano di natura da compromettere le relazioni tra i due paesi e da costituire una minaccia per la pace. Propone quindi alle grandi potenze di fare a Sofia ed a Costantinopoli reclami nel senso seguente:

« Le misure militari sulla frontiera turco-bulgara non possono che compromettere gli sforzi delle potenze, tendenti ad ottenere la conclusione di un amichevole accordo fra la Bulgaria e la Turchia; le potenze danno volentieri la loro approvazione a qualsiasi accordo che sia suscettibile di provocare il risultato desiderato, ma credono che qualunque idea di una modificazione di frontiera a vantaggio dell'una o dell'altra parte debba essere eliminata, perchè tale questione, se fosse sollevata, non potrebbe che avere una dannosa influenza sulle relazioni turco-bulgare e per conseguenza sulla intera situazione europea; è necessario infine, per giungere ad una soluzione soddisfacente dei negoziati, che la Turchia e la Bulgaria evitino tuttociò che potrebbe essere considerato come una minaccia od una sfida ».

La stampa inglese, per la prima, commenta il nuovo passo della Russia e vi si dimostra favorevolissima, ed il *Times*, in un suo articolo, segnalatoci dal telegrafo, approva pienamente le proposte del Governo russo.

L'azione delle potenze sembra che dovrà riuscire gradita alla Bulgaria.

Un dispaccio da Sofia, 29, dice:

« Il Governo bulgaro ha consegnato ai rappresentanti delle grandi potenze una seconda nota, nella quale, accentuando il suo amore per la pace, invoca

l'intervento delle grandi potenze per scongiurare i pericoli della situazione attuale, dei quali il Governo bulgaro non può assumere la responsabilità ».

Nei circoli politici di Sofia prevale l'opinione che, se vi sarà un vero accordo fra le potenze, la soluzione del conflitto si avrà presto, perchè la Turchia dovrà accontentarsi dell'indennizzo pecuniario e rinunziare a rettifiche di frontiere. Anche nei circoli politici francesi si ritiene che il conflitto possa presto avere la sua soluzione amichevole.

***

L'*Agenzia Reuter* di Londra, commentando il prossimo viaggio dei Reali d'Inghilterra a Berlino, ne fa risaltare tutta la importanza politica. Dice di sapere da competente fonte aulica tedesca che la visita è accolta con molta simpatia in tutti i circoli di Berlino, nonchè dell'Impero germanico. Spera che grazie ad essa si chiuderà per sempre il periodo dei reciproci malintesi, indegni di due grandi nazioni; e si riconosca che uno Stato il quale segue una politica egoistica fa con ciò una politica patriottica. Con questa politica l'Inghilterra è divenuta grande. Gli inglesi quindi non possono dare torto ai tedeschi, se anche essi praticano una politica egoistica. « Si spera, aggiunge, che, come fra breve i due Sovrani si stringeranno le mani, anche le due nazioni seguiranno, obbedendo ad una sincera convinzione, l'esempio dei Sovrani ».

***

Dicemmo ieri come all'Avana si fosse insediato il nuovo Governo repubblicano cubano. La legazione di Cuba presso il R. Governo conferma la notizia della consegna del potere fatta dal governatore americano al neo presidente Gomez ed aggiunge che questi ha costituito il Ministero nel seguente modo:

Affari esteri, Justo Garcia Velez; giustizia, dott. Ottavio Divinò; interni, dottor Nicola Alberdi; finanze, Diaz Villegas; lavori pubblici, ing. Benito Lagueruela; agricoltura, commercio e lavori, Ortelio Foyo; istruzione pubblica, dott. Ramon Meza; igiene e beneficenza pubblica, Duque.

La solenne cerimonia con la quale Cuba rientra di nuovo nella sua vita costituzionale di Stato repubblicano libero ed indipendente, è così narrata da un dispaccio dall'Avana, 29:

« Il generale Gomez, presidente della Repubblica cubana, ha preso solennemente possesso delle sue funzioni, insediandosi nel palazzo del Governo. Durante la cerimonia, le navi da guerra ancorate nel porto hanno fatto salve. Macon, governatore americano provvisorio, recatosi a casa del generale Gomez, lo ha condotto al palazzo, con la scorta d'onore di due compagnie di guardie rurali. Dopo la cerimonia, Macon, accompagnato dal vice presidente Zayas, dai membri del corpo diplomatico, dai giudici, dagli ufficiali cubani e da quelli americani, si è recato al porto, ove si è imbarcato sulla corazzata *Maine* ».

***

Sulla situazione in Persia, un dispaccio da Teheran, 28, al *Novoje Wremia* di Pietroburgo dice che il prestigio dello Scià va diminuendo di giorno in giorno. Le truppe non si sono impadronite di Tabris.

Il Khan Bactiar si è posto d'accordo col Khan Satar per una azione comune contro Teheran.

Parecchie città hanno implorato la benedizione del cielo per quei due capi che lottano per la libertà e per la fede.

Il nuovo ministro degli esteri è impotente a lottare contro l'influenza della Corte e dei membri reazionari del Gabinetto.

Sembra improbabile che la situazione possa migliorare sotto l'attuale governo.

***

Si telegrafa da New-York, 28:

« Mandano da Valparaiso che la squadra cilena, attualmente nello stretto di Magellano, ha ricevuto l'ordine di partire per il nord. Si attribuisce questo fatto alla rottura delle relazioni diplomatiche avvenuta in seguito al rifiuto del Perù di permettere al ministro cileno di deporre una corona commemorativa sul monumento ai soldati morti nella guerra del 1879.

« L'incidente è stato dichiarato puramente diplomatico, e non riveste alcun carattere pericoloso ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSI DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 24 gennaio 1909

Presiede il socio prof. comm. senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Vengono presentati per l'inserzione negli *Atti* i lavori seguenti:

Dr. Matteo Bottasso, « Alcune singolarità elementari di un piano multiplo ciclico la cui curva di diramazione è irreducibile », dal socio Segre;

Dr. Edoardo Zavattari: « Ricerche sulla muscolatura della lingua dei Geconidi », dal socio Camerano.

Il socio Segre presenta per l'inserzione nelle memorie il lavoro del sig. Annibale Comesatti, intitolato: « Sulle curve doppie di genere qualunque, e particolarmente sulle curve ellittiche doppie ». Il presidente incarica i soci Segre e d'Ovidio per riferire intorno ad esso.

Il socio Mattirolo presenta per l'inserzione nelle memorie il lavoro del Dr. Giuseppe Gola, intitolato: « Piante rare o critiche per la flora del Piemonte ». Il presidente incarica i soci Mattirolo e Camerano per riferire intorno ad esso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò ieri, in automobile, all'Accademia di Spagna, dove erasi inaugurata l'VIII Esposizione dei lavori dei pensionati.

Il Sovrano venne ricevuto appiè dello scalone dal primo consigliere dell'Ambasciata spagnuola, dal direttore dell'Accademia e dai pensionati.

S. M. visitò le sale dell'Esposizione, compiacendosi della riuscita, sia col direttore che con i giovani artisti espositori.

Alle ore 11, dopo circa un'ora, il Sovrano lasciò l'Accademia ritornando alla Reggia.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan, il Consiglio comunale di Roma, riunitosi iersera, approvò la proposta dell'esercizio provvisorio per il mese di febbraio. Quindi procedette alla elezione degli assessori.

A un posto vacante di assessore effettivo riuscì eletto il consigliere comm. Vanni. Ad assessore supplente venne eletto il consigliere ing. Bentivegna.

La seduta, indi, venne sciolta.

La "Dante Alighieri ". — Il Consiglio direttivo del Comitato romano della « Dante Alighieri » riunitosi sotto la presidenza del generale Pistoja, procedette alla nomina delle cariche sociali, confermando a vice presidenti i signori comm. Ettore Levi della Vida e prof. Arturo Galanti ed eleggendo segretari il cav. Umberto Moretti ed Arnaldo Tolomei e cassiere economo l'avv. Paolo Sindaci.

Fu nominata una Commissione per redigere un completo programma di lavoro del Comitato romano nell'anno in corso e vennero chiamati a farne parte l'avv. Giannetto Valli e l'ing. Achille Levi, il prof. Giuseppe Guastalla e l'avv. Alberto La Pegna ed il cav. Umberto Moretti.

Da ultimo furono iscritti al Comitato romano 145 nuovi soci.

Il cofano alla corazzata "Roma ". — La Commissione artistica, composta dei professori Ettore Ferrari, Guglielmo Calderini ed Emilio Gallori, pure avendo parole di alta lode per gli altri concorrenti, ha scelto fra gli otto bozzetti presentati nel concorso di secondo grado quello dello scultore Ermenegildo Luppi; ed il Consiglio direttivo della sezione di Roma della Lega navale, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli, si è uniformato alla unanime deliberazione della Commissione, affidando allo scultore Luppi l'esecuzione del cofano che dovrà contenere la bandiera di battaglia della *Roma*.

Il cofano, che riuscirà uno splendido oggetto d'arte, sarà eseguito a cesello in bronzo patinato e con parti dorate.

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri, alle ore 15, si è riunita alla Consulta, sotto la presidenza del sindaco Nathan, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

La Commissione ha innanzi tutto deliberato di concorrere ad agevolare il ripristino dell'assistenza farmaceutica nei paesi della Sicilia e della Calabria colpiti dal terremoto, anche per concorrere a sollevare la sorte dei farmacisti le cui farmacie sono rimaste distrutte.

E a tale scopo ha messo la somma di L. 10,000 a disposizione della Direzione generale di sanità.

La Commissione si è quindi occupata del grave problema degli studenti dell'Università di Messina e degli altri Istituti secondari esistenti nei luoghi colpiti dal disastro, i quali siano rimasti sprovvisti totalmente dei mezzi per proseguire gli studi e che non facciano parte delle categorie di orfani, alle quali già provvede l'Opera di patronato « Regina Elena ».

La Commissione, pur riservandosi di presentare concrete e definitive proposte al riguardo al Comitato centrale in una delle prossime adunanze plenarie, si è intanto preoccupata delle misure di somma urgenza atte ad evitare la perdita dell'anno scolastico in corso per gli studenti anzidetti, al quale scopo la Commissione ha deliberato di destinare subito la somma di L. 150,000 per provvedere alla necessità di cui trattasi, somma colla quale si potranno sovvenire quegli studenti fino a tutto l'attuale anno scolastico.

In tal modo mentre il Ministero della pubblica istruzione provvederà per regolare l'iscrizione degli studenti nelle altre Università ed Istituti e per l'esonero di essi dalle tasse scolastiche, dal Comitato centrale saranno loro corrisposti mensilmente, a mezzo di rettori di Università e di capi di Istituti, sussidi continuativi nella misura di L. 70 mensili per gli studenti universitari e di L. 50 mensili per gli studenti degli Istituti secondari.

La Commissione esecutiva ha in pari tempo date disposizioni per il più rapido accertamento degli studenti da sussidiare.

La Commissione si è inoltre occupata nuovamente della questione degli orfani e degli inabili al lavoro nonchè del modo più atto come provvedere a che la concessione dei sussidi possa utilmente essere diretta in modo da costituire un avviamento ed un eccitamento alla ricostituzione dell'attività economico-individuale nei paesi devastati dal terremoto.

La Commissione ha infine provveduto su alcune richieste di Comitati locali e su molti altri affari di amministrazione.

*** Per invito del Comitato centrale di soccorso l'Opera nazionale di patronato per gli orfani « Regina Elena » ha assunto la cura di sovvenire anche i minorenni rimasti privi di un solo genitore e bisognosi di assistenza.

Il Patronato nazionale, senza sostituirsi alla patria potestà del genitore superstite, applicherà anche a questa seconda categoria di minorenni le norme finora seguite per gli orfani, le quali consistono principalmente nel conservare, per quanto è possibile, e salvo le eccezioni individuali per ragioni di parentela, di studi e simili alla Calabria i calabresi ed alla Sicilia i siciliani, in relazione al programma della ricostituzione sociale ed economica dei paesi distrutti ed ai voti delle popolazioni, nel ricostituire le famiglie disperse nel momento di salvataggio, nell'identificare e riallacciare i vincoli di parentela, nel dare collocamento o avviamento a ciascun minorenne secondo le sue originarie condizioni sociali, impedendo che decadano quando non sia possibile elevarlo.

A questo fine, che impone la necessità di procedere per gradi, il Patronato ha procurato finora di tenere riuniti gli orfani in ricoveri per provvedere poi al collocamento definitivo secondo le migliori convenienze degli orfani a misura che siano compiute le identificazioni.

Agli orfani finora iscritti all'Opera di patronato attendono con unità di indirizzo il Comitato centrale ed i sottocomitati locali.

Nelle sue ultime adunanze il Consiglio d'amministrazione ha approvato che i figli dei sanitari vengano collocati secondo il desiderio espresso dall'Associazione medica, nel collegio apposito di Perugia, e che un gruppo di orfani della gente di mare venga affidato alla nave scuola *Scilla* diretta dal prof. Levi Morenos.

Inoltre ha approvato il concetto di educare preferibilmente alla vita agricola gli orfani figli dei contadini ed ha ritirato un numero di tali orfani, tutti calabresi, nella colonia agricola istituita a Palmi dal vescovo Morabito.

*** L'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » acquista sempre più favore e simpatia nel paese, che ne ha compreso l'importanza ed i vantaggi per i poveri derelitti.

Le sottoscrizioni delle quote decennali superano già le 1200, e molte vengono saldate per intero.

Le offerte più cospicue sono quelle della Banca d'Italia (200 quote), del Comitato provinciale Aquilano (100 quote), delle Chiese palatine (40 quote), delle dame livornesi (40 quote), del Comitato vercellese (80 quote) e così molte altre.

Ciò che più importa è l'adesione dei più notevoli Comitati al progetto fondamentale dell'Opera di patronato, che si propone di incoraggiare ed aiutare tutte le iniziative dirette alla fondazione di colonie agricole e scuole di arti e mestieri in Calabria e Sicilia nelle quali saranno raccolti gli orfani dei contadini e di famiglie popolane, per allevarli ed educarli in modo da farne probi cittadini ad eccellenti coltivatori, utili a sè stessi ed al paese.

Questo non toglie che si potranno inviare, come già si è fatto, nelle grandi città, giovandosi delle generose offerte che giungono da ogni parte, gli orfani di civile condizione, che intendono seguire gli studi professionali, i corsi tecnici o dedicarsi alle applicazioni industriali.

Le adesioni del Comitato milanese e di Bologna ai progetti del patronato, ne assicurano la riuscita.

Intanto i lavori del Consiglio amministrativo e del Comitato di vigilanza procedono alacremente.

Vennero già redatte e trascritte in apposito registro n. 500 schede che ricostituiscono lo stato civile di altrettanti orfani

Procède con uguale alacrità il lavoro di identificazione di quei derelitti dei quali rimane ancora ignota la famiglia specie di quelli di età tenerissima che non sono in grado di dare alcuna indicazione.

Gli orfani sono stati tutti provveduti di ricovero provvisorio e si vanno mano mano rintracciando quanti trovarono asilo presso famiglie private. In questo modo il Comitato è in grado di esercitare la sua vigilanza.

Si organizza dappertutto l'esercizio della tutela legale affidata dal decreto-legge al Comitato di vigilanza che a norma degli articoli 3 e 5 ha facoltà di delegarne le funzioni.

Qui a Roma l'assistenza degli orfani minorenni fu delegata al procuratore generale, comm. Vacca, ed all'on. Finocchiaro-Aprile tutto quanto concerne i loro beni.

A Messina, Reggio, Palermo, Catania, Napoli e Livorno codeste funzioni furono delegate ai rispettivi procuratori del Re. Vennero nel tempo stesso prese le necessarie precauzioni perchè nel disseppellire i valori in Messina, Reggio e negli altri abitati distrutti, siano cautelati gli interessi degli orfani.

Il Comitato di vigilanza si occupa pure della liquidazione delle pensioni a favore degli orfani dei funzionari.

*** Il Consiglio d'amministrazione della Navigazione italiana ha ratificato ieri l'elargizione di 25,000 lire fatta dalla Direzione generale. Inoltre decise:

1. Di esprimere le condoglianze agli armatori duramente provati nel disastro.

2. Tributare un voto di plauso al personale navigante e amministrativo che cooperò nell'opera di soccorso e negli altri servizi eseguiti dalla Società; e particolarmente un plauso al capitano signor Rebaudo, comandante del piroscafo *Washington*, per l'opera efficacissima e pietosa prestata nei primi momenti del disastro.

3. Di assumere cento quote per l'Opera di patronato « Regina Elena ».

4. Di elargire speciali sussidi ai componenti il personale navigante ed amministrativo della Società che hanno perduti congiunti ed averi nel disastro.

5. Di assumere a carico della Compagnia la maggior quota di ricchezza mobile derivante agli stipendi degli impiegati di terra e di mare in conseguenza della legge speciale per i terremoti.

6. Di assumere in servizio sui piroscafi sociali, nei limiti dei posti disponibili e con assoluta preferenza, quel personale delle categorie marinai, fuochisti e camerieri che fosse rimasto senza occupazione sui luoghi colpiti dal terremoto ed in conseguenza di esso.

7. Di facilitare l'imbarco sui piroscafi sociali degli orfani di marinai periti nel disastro che volessero dedicarsi al mestiere dei propri congiunti.

*** Un telegramma da Costantinopoli informa che, ieri, il Sultano, dopo il Selamlik, ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, il quale lo ha ringraziato per il dono di mille lire turche e per l'opera di soccorso del Governo ottomano a favore dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e in Calabria.

Dai paesi del terremoto. — Un telegramma del generale Mazzitelli da Reggio Calabria in data di ieri l'altro reca:

L'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale è venuto da Messina sull'incrociatore *Principessa delle Asturie* e si è recato di persona al municipio di Reggio, dove ha lasciato un generoso dono in denaro. Un'altra somma ha lasciato al vicario arcivescovile.

Sono giunti i delegati del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia allo scopo di raccogliere gli elementi per la distribuzione dei sussidi.

Comincia la regolare affluenza di legname a Reggio ed a Villa San Giovanni, donde viene scaglionato nelle stazioni ferroviarie costiere, per essere distribuito alle località danneggiate dell'interno.

In Reggio procede attivamente la costruzione delle baracche. È quasi ultimato nei giardini pubblici un vasto baraccamento destinato all'ospedale civico ed alla infermeria presidiaria.

Il tribunale di guerra ha condannato alla pena dell'ergastolo il soldato Valente, che uccise il carabiniere Balenga a Gallico.

Il tempo è piovoso; lo stato sanitario soddisfacente.

Iermattina l'ambasciatore di Spagna giunse a Catania per proseguire la distribuzione di soccorsi in danaro, effetti di vestiario e tende.

*** Iermattina, alle 4.30 ed alle 6.15, sono state avvertite scosse abbastanza sensibili di terremoto a Reggio.

È ritornata in rada la corazzata *Napoli* che si era recata ad augusta a rifornirsi di carbone.

Lo sgombero della stazione ferroviaria, quasi tutta occupata da carri che ospitavano moltissime famiglie, permetterà un migliore andamento dei servizi. I carri medesimi saranno trasferiti su binari di deposito, costruiti dalla compagnia specialisti del genio.

La Commissione per il recupero dei beni esaminerà prossimamente tre casi di contestazione sottopostile.

*** A Brancaleone fu pure avvertita una scossa di terremoto nelle prime ore del mattino. Nessun danno.

*** Durante la notte a Messina vi sono state parecchie scosse di terremoto; una più sensibile è stata avvertita stamani alle 6.15, accompagnata da rombo.

Malgrado che la popolazione non corresse pericolo, la scossa ha prodotto impressione.

Il tempo è piovoso.

La nave *Catalogna* riparte oggi per Napoli e Civitavecchia. Essa ha raccolto 180 orfani e distribuito 100,000 lire al clero e al laicato cattolico dei paesi colpiti.

La scossa di stamane è stata assai forte; ha prodotto allarme nella popolazione e il crollo di alcuni muri che pericolavano.

Stamani a Palmi pure vi è stata una piccola scossa appena avvertita dalla popolazione.

Un omaggio meritato. — Due tra i principali fogli parigini hanno pubblicato una intervista colla signora Hervè ed altre dame della Croce Rossa francese, di ritorno dall'Italia. Esse si dichiarano commosse per l'accoglienza loro fatta dalle autorità italiane e da tutte le classi della popolazione nelle città, dove prestarono la loro opera e della fiducia loro dimostrata dai medici dei vari ospedali in cui vennero ripartite.

Esprimono inoltre una grande ammirazione per l'organizzazione della Croce Rossa italiana. Ciò che ci ha colpito, esse dicono, è l'organizzazione degli infermieri militari accordati dal ministero della guerra alla Croce Rossa, il cui funzionamento dal punto di vista del materiale è assolutamente perfetto; perciò la mobilizzazione delle tende, delle barelle e di tutto il materiale per facilitare il trasporto in Calabria ed in Sicilia, fu istantanea e permise di decuplicare i salvataggi.

Necrologio. — Ieri mattina, al Policlinico di Roma, decedeva l'on. marchese Beniamino Pandolfi-Guttadauro, il cui nome riverito è strettamente legato alla nobile crociata civile per la pace universale.

Nato in Napoli, il 12 giugno 1839, era dottore in scienze fisiche e matematiche, ingegnere di ponti e strade, tenente colonnello del genio nella milizia territoriale, e fu ufficiale d'ordinanza di S. M. Vittorio Emanuele II.

A Montecitorio rappresentò per sette legislature il Collegio di Nicosia in provincia di Catania. Fu il primo ideatore e strenuo propugnatore dell'unione interparlamentare per la pace ed a questo ideale rivolse tutte le sue energie.

Vivissimo è il rimpianto che lascia fra quanti ne poterono conoscere le doti personali e ne apprezzarono la pacifica propaganda

Anfiteatro Corea. — Domani, alle ore 15,30, avrà luogo il secondo concerto diretto dal maestro Schneevoigt, con un programma di musica classica.

Si eseguirà la sinfonia in *do minore* (5ª) del Beethoven, il concerto in *re minore* dell'Haendel e la sinfonia in *mi bemolle* del Mozart.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio corrente reca:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell'Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli i lavori campestri rimasero sospesi; la neve riesce tuttavia assai utile alle culture di quelle regioni; essa è desiderata in Lombardia anche per formare umidità al terreno che ne scarseggia.

Nelle terre del Centro, nella Campania, in Sicilia ed in Sardegna la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di potatura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzo, Molise e Basilicata, le pioggie che caddero nelle Puglie, seguite da abbassamento di temperatura, giovarono moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque promettenti; i prati sono ricchi di erbe; i pascoli in qualche luogo sono deficienti.

Fenomeni tellurici. — A Cetona, in provincia di Siena, si segnalano da qualche giorno scosse di terremoto precedute e seguite da boati.

La popolazione è impressionata ma calma.

Movimento commerciale. — Il 28 corr. furono caricati a Genova 1156 carri, di cui 451 di carbone pel commercio e 127 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 371, di cui 118 di carbone pel commercio e 84 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 342, di cui 220 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 174, di cui 56 di carbone pel commercio e 23 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 116 carri di cui 75 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Caprera* è partita da Lamu per Kisimayo il 24 corrente. — La *Staffetta* è partita da Suez per Port Said il 25.

Marina mercantile. — Il *Brasile* della Veloce è partito il 28 corr. da Teneriffa per Genova. — Da Teneriffa ha proseguito per Santos e Buenos Aires il *Siena* della Società Italia.

ESTERO.

Una nuova esplorazione al Polo Nord. — Si ha da Londra che Roald Hamindson, esploratore norvegese, ha annunciato alla Società di geografia che al principio dell'anno prossimo partirà a bordo della nave *Fram* per un esplorazione nei mari del Polo, coll'intenzione di lasciarsi andare alla deriva per quattro o cinque anni sull'oceano polare allo scopo di compiere studi oceanografici e stabilire i rapporti esistenti tra i bacini polari e i mari della Norvegia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — De Ramel, della destra, svolge la sua interpellanza relativa alle punizioni inflitte a cinque ufficiali della guarnigione di Laon per avere assistito alla funzione religiosa alla Cattedrale, ed al divieto imposto ai soldati di diverse guarnigioni di frequentare i circoli cattolici.

L'oratore dice che la Camera deve essere unanime nel biasimare l'arbitrio col quale si attenta alla libertà degli ufficiali e dei soldati. De Ramel afferma che l'allocuzione pronunziata nella cattedrale di Laon da monsignor Péchenard era filosofica e religiosa e punto aggressiva e trattava della fine dei tempi pagani e del divorzio.

Svolgendo la seconda parte della sua interpellanza, De Ramel rivendica per i soldati la libertà di frequentare i circoli cattolici ove sono chiamati dalla loro educazione e dalla loro coscienza. (Applausi a Destra e al Centro).

De Pressensé, socialista, biasima il Governo per la misura presa riguardo gli ufficiali della guarnigione di Laon che non avevano fatto altro che assistere alla messa senza provocare alcuno scandalo.

Il ministro della guerra Picquart, dice che la legge del 1907 garantisce la libertà dell'esercizio del culto, qualunque esso sia, agli ufficiali, ma che nel caso degli ufficiali di Laon si trattava di una riunione di una associazione cattolica della gioventù francese, associazione che ha scopo politico ed incoraggia la resisistenza alle leggi repubblicane.

Il ministro giustifica in seguito la circolare che vieta ai soldati di far parte dei circoli cattolici. Essa vuole premunirli contro certe propagande tendenti a distoglierli dei doveri militari. Il ministro non può ammettere che nè gli ufficiali nè i soldati frequentino riunioni ove si affilano le armi contro la Repubblica (Duplice salve di applausi a sinistra).

Lasies protesta a sua volta perchè il Governo ha vietato agli ufficiali di seguire i funerali del cardinale Lecot.

Clémenceau risponde che potevano assistervi in borghese.

Vaillant rimprovera al Governo di avere mobilizzato le truppe di Bordeaux il giorno dei funerali del cardinale Lecot e di aver arrischiato così di provocare incidenti e conflitti ed infine di avere impedito agli ufficiali di assistere ai funerali.

Il presidente del Consiglio Clémenceau risponde che il servizio di ordine ai funerali del cardinale Lecot fu concesso in seguito alle pratiche di un personaggio autorevole presso il prefetto della Gironda. Le truppe si tennero a qualche distanza dal corteo onde impedire le dimostrazioni.

Parlando in seguito degli incidenti di Laon, Clémenceau afferma che rispetta la libertà di coscienza, ma che a Laon si trattava di una manifestazione politica.

Sorge una disputa fra Pressensé e Clémenceau, che cagiona viva agitazione.

Pressensé dice che Clémenceau non ha il diritto di rimproverargli delle contraddizioni, egli che ha moltiplicato le smentite al suo passato. (Applausi all'estrema sinistra), egli che si è collocato coi ministri della Repubblica per rovesciare Giulio Ferry per la questione di Tunisi e che fa oggi delle operazioni al Marocco. (Applausi all'estrema sinistra).

Quanto a me non ho cambiato. Non condivido tutte le opinioni dei 90 mila membri della Lega dei diritti dell'uomo; ma le opere di Clémenceau sono piene di contraddizioni.

Clémenceau: Non leggerò le vostre. Vi troverei troppe palinodie! (Movimenti diversi).

De Pressensé: Non rileverò gli oltraggi di un vecchio in collera! (Movimenti).

De Pressensé fa allusioni all'affare Dreyfus ed alla sua collaborazione con Clémenceau.

Clémenceau risponde: Non conosceva allora le vostre evoluzioni ulteriori!

De Pressensé termina rimproverando al presidente del Consiglio di avere perduto al potere la dignità della sua vita ed il diritto di parlare di quella degli altri. (Alcuni applausi a sinistra).

Denis Cochin afferma il fermo proposito dei cattolici di mantenere nel loro animo lo spirito di tolleranza e l'amore della libertà. Reclama l'indipendenza e la libertà per i funzionari minori. (Applausi a destra ed al centro).

Il presidente Brisson dà lettura di cinque ordini del giorno.

Clémenceau dichiara di accettare l'ordine del giorno presentato da Ceccaldi-Magniaudé così concepito;

« La Camera confidando che il Governo assicurerà l'esecuzione della legge di laicizzazione ed il rispetto alla autorità governativa nell'esercito, approvando le sue dichiarazioni, passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno Ceccaldi è approvato con 327 voti contro 168.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 29. — Si annunzia la nomina del principe Dolgoruki ad ambasciatore di Russia a Roma.

NEW-YORK, 29. — Sono giunte oggi le salme di Cheney, console degli Stati Uniti a Messina, e di sua moglie, periti nella catastrofe del 28 dicembre.

Cinquemila membri di Società italiane hanno seguito i feretri attraverso le vie della città.

LONDRA, 29. — Hanno avuto luogo oggi i funerali dell'agente di polizia e del bambino uccisi sabato dagli anarchici russi. Vi hanno preso parte i rappresentanti del Governo, della Camera dei comuni, gli alti funzionari della polizia, duemila *policemen*, i pompieri, i rappresentanti delle Associazioni operaie, il personale dei trams e grandissima folla.

Lungo il percorso i negozi erano chiusi ed il servizio dei trams fu sospeso.

TANGERI, 29. — Il Sultano Afid ha fatto consegnare al ministro del Portogallo, conte Martens de Ferrao, decano del corpo diplomatico, una nota in risposta alla nota inviatagli dalle Potenze per annunziargli il suo riconoscimento quale Sultano del Marocco.

LISBONA, 30. — Ha avuto luogo un duello alla sciabola tra il ministro degli esteri, Venceslao Lima, e José Azevedo, pari del Regno.

Lo scontro è stato motivato da un violento articolo di Azevedo nel *Diario Popular* contro il ministro.

Azevedo è rimasto leggermente ferito. Gli avversari non si sono riconciliati sul tereno.

COSTANTINOPOLI, 30. — Gli allievi della scuola militare di Pancaldi hanno fatto la loro sottomissione, giurando di essere fedeli alla disciplina e di conformarsi al regolamento.

Essi sono stati poscia perquisiti; settanta sono stati arrestati ed inviati al comando della piazza.

Si assicura che lo Scheik ul Islam avrebbe intenzione di dimettersi prossimamente.

MADRID, 30. — Le comunicazioni colla Spagna meridionale e con Barcellona sono normali.

È completamente inesatta l'informazione dei giornali inglesi che parla di un terremoto e maremoto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

29 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.93.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco velato.
Termometro centigrado	massimo 8.6. minimo 1.0.
Pioggia in 24 ore	

29 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Transilvania, minima di 746 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque disceso, fino a circa 3 mm. sulla Toscana; temperatura generalmente diminuita; qualche vento forte del 1° quadrante sull'Italia centrale e nord-Sardegna; pioggie al sud ed isole.

Barometro: 771 in val Padana, 763 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti, settentrionali al nord e centro, intorno a levante al sud e Sicilia; cielo vario al nord e centro, nuvoloso o coperto altrove; basso Tirreno e Jonio, lungo le coste sicule, agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 4	6 0
Genova	sereno	legg. mosso	8 4	4 9
Spezia	sereno	calmo	11 0	0 0
Cuneo	sereno	—	3 4	— 3 1
Torino	1/2 coperto	—	?	?
Alessandria	sereno	—	8 0	— 4 0
Novara	sereno	—	7 2	— 3 2
Domodossola	sereno	—	8 8	— 6 3
Pavia	sereno	—	7 8	— 4 9
Milano	sereno	—	7 0	— 2 2
Como	sereno	—	7 0	— 4 0
Sondrio	sereno	—	4 5	— 3 8
Bergamo	sereno	—	4 0	— 3 2
Brescia	sereno	—	4 3	— 2 5
Cremona	sereno	—	4 5	— 3 9
Mantova	sereno	—	4 8	— 3 6
Verona	sereno	—	6 2	— 4 1
Belluno	sereno	—	5 5	— 2 2
Udine	sereno	—	5 2	— 5 1
Treviso	sereno	—	6 9	— 4 8
Venezia	sereno	mosso	4 7	— 4 7
Padova	sereno	—	5 7	— 4 9
Rovigo	sereno	—	4 2	— 5 5
Piacenza	sereno	—	4 0	— 7 0
Parma	nebbioso	—	3 5	— 5 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	3 0	— 5 6
Modena	sereno	—	4 0	— 4 5
Ferrara	sereno	—	5 0	— 5 0
Bologna	sereno	—	2 9	— 2 3
Ravenna	sereno	—	2 6	— 7 1
Forlì	sereno	—	3 8	— 2 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	5 0	— 5 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	3 8	— 4 0
Urbino	sereno	—	1 4	— 3 8
Macerata	coperto	—	2 7	— 3 0
Ascoli Piceno	coperto	—	6 8	1 0
Perugia	sereno	—	4 8	— 2 4
Camerino	coperto	—	6 0	— 3 8
Lucca	1/4 coperto	—	9 3	— 2 0
Pisa	sereno	—	12 0	— 2 9
Livorno	sereno	mosso	9 7	2 0
Firenze	sereno	—	7 8	2 0
Arezzo	sereno	—	6 7	— 0 6
Siena	sereno	—	6 1	1 0
Grosseto	sereno	—	10 5	— 0 8
Roma	1/2 coperto	—	9 9	1 0
Teramo	1/2 coperto	—	5 6	0 2
Chieti	coperto	—	5 3	— 0 2
Aquila	coperto	—	2 1	— 3 0
Agnone	coperto	—	2 1	— 2 1
Foggia	coperto	—	9 4	2 7
Bari	coperto	agitato	10 0	2 0
Lecce	coperto	—	11 5	5 0
Caserta	1/4 coperto	—	10 6	5 8
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	9 9	5 2
Benevento	coperto	—	8 9	4 1
Avellino	coperto	—	7 2	3 5
Caggiano	1/4 coperto	—	2 8	— 1 0
Potenza	coperto	—	3 0	— 1 0
Cosenza	coperto	—	5 4	— 0 2
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	13 3	9 6
Palermo	coperto	grosso	11 4	8 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	13 0	7 6
Caltanissetta	sereno	—	7 8	3 0
Messina	—	—	—	—
Catania	piovoso	agitato	11 5	6 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	coperto	mosso	11 0	5 0
Sassari	1/2 coperto	—	9 9	4 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*